

## Compito di italiano

A

Qui mira e qui ti specchia,  
Secol superbo e sciocco,  
Che il calle insino allora  
Dal risorto pensier segnato innanti  
Abbandonasti, e volti addietro i passi,  
Del ritornar ti vanti,  
E proceder il chiami.  
Al tuo pargoleggia gl'ingegni tutti,  
Di cui lor sorte rea padre ti fece,  
Vanno adulando, ancora  
Ch'a ludibrio talora  
T'abbian fra se. Non io  
Con tal vergogna scenderò sotterra;  
Ma il disprezzo piuttosto che si serra  
Di te nel petto mio,  
Mostrato avrò quanto si possa aperto:  
Ben ch'io sappia che obbligo  
Preme chi troppo all'età propria increbbe.  
Di questo mal, che teco  
Mi fia comune, assai finor mi rido.

Giacomo Leopardi, *La ginestra*, vv. 52-71

### 1. Comprensione del testo

Fai la parafrasi del testo.

### 2. Analisi del testo

- Quali valori e idee contrappone Leopardi al “secol superbo e sciocco”?
- Quali modelli di comportamento corrispondono a tali visioni contrapposte del mondo?

### 3. Approfondimenti

- A quale distanza si pone Leopardi tra Illuminismo (e poetiche neoclassiche) e Romanticismo?
- Quali criteri sono alla base della disposizione dei testi nei *Canti*?
- Che significato può essere attribuito al titolo *Operette morali*?
- Leopardi più filosofo o più poeta?

#### prima prova **scheda di valutazione**

<i>lingua</i>	4/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica - capacità espressive	...
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>	4/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...
ABC) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...
<i>organizzazione</i>	2/10mi
pertinenza/coerenza	...
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...

*voto* ...

nome e cognome .....

classe 5E data 21/10/2019

## Compito di italiano

B

E poi che gli occhi a quelle luci appunto,  
Ch'a lor sembrano un punto,  
E sono immense, in guisa  
Che un punto a petto a lor son terra e mare  
Veracemente; a cui  
L'uomo non pur, ma questo  
Globo ove l'uomo è nulla,  
Sconosciuto è del tutto; e quando miro  
Quegli ancor più senz'alcun fin remoti  
Nodi quasi di stelle,  
Ch'a noi paion qual nebbia, a cui non l'uomo  
E non la terra sol, ma tutte in uno,  
Del numero infinite e della mole,  
Con l'aureo sole insiem, le nostre stelle  
O sono ignote, o così paion come  
Essi alla terra, un punto  
Di luce nebulosa; al pensier mio  
Che sembri allora, o prole  
Dell'uomo?

Giacomo Leopardi, *La finestra*, vv. 167-185

### 1. Comprensione del testo

Fai la parafrasi del testo.

### 2. Analisi del testo

- Contro quale mito polemizza Leopardi in questi versi?
- Spiega il significato che assume, nella visione complessiva dell'universo contenuta in questi versi, il termine “punto”.

### 3. Approfondimenti

- Qual è l'atteggiamento di Leopardi verso la scienza?
- A quali fasi della vita di Leopardi corrispondono le partizioni interne dei *Canti*?
- Quali temi sono prevalenti nelle *Operette morali*?
- Perché, nonostante il pessimismo “cosmico”, Leopardi assegna un'importanza tanto fondamentale al riso?

#### prima prova **scheda di valutazione**

<i>lingua</i>	4/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica - capacità espressive	...
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>	4/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...
ABC) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...
<i>organizzazione</i>	2/10mi
pertinenza/coerenza	...
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...

*voto* ...

nome e cognome .....

classe 5E data 21/10/2019

## Compito di italiano

C

Nobil natura è quella  
che a sollevar s'ardisce  
gli occhi mortali incontra  
al comun fato, e che con franca lingua,  
nulla al ver detraendo,  
confessa il mal che ci fu dato in sorte,  
e il basso stato e frale;  
quella che grande e forte  
mostra se nel soffrir, nè gli odii e l'ire  
fraterne, ancor più gravi  
d'ogni altro danno, accresce  
alle miserie sue, l'uomo incolpando  
del suo dolor, ma dà la colpa a quella  
che veramente è rea, che de' mortali  
madre è di parto e di voler matrigna.

Costei chiama inimica; e incontro a questa  
congiunta esser pensando,  
siccome è il vero, ed ordinata in pria  
l'umana compagnia,  
tutti fra se confederati estima  
gli uomini.

Giacomo Leopardi, *La ginestra*, vv. 167-185

### 1. Comprensione del testo

Fai la parafrasi del testo.

### 2. Analisi del testo

- In che misura questo brano può esemplificare un ridimensionamento del pessimismo cosmico?
- Spiega il significato che assume, nelle due ricorrenze del testo, il termine “natura”?

### 3. Approfondimenti

- Qual è l'atteggiamento di Leopardi verso la scienza?
- A quali fasi della vita di Leopardi corrispondono le partizioni interne dei *Canti*?
- Che significato può essere attribuito al titolo *Operette morali*?
- Leopardi più filosofo o più poeta?

### prima prova **scheda di valutazione**

<i>lingua</i>	4/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica - capacità espressive	...
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>	4/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...
ABC) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...
<i>organizzazione</i>	2/10mi
pertinenza/coerenza	...
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...

*voto* ...

nome e cognome .....

classe 5E data 21/10/2019